Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

FORTE MANIFESTAZIONE UNITARIA DEI TRANVIERI

I servizi STEFER bloccati per 8 ore dallo sciopero

Annunciato uno sciopero di 24 ore per domenica se non saranno prese in seria considerazione le richieste dei tre sindacati

Ieri, come preannunciato, i lavoratori dei tre esercizi della Stefer (Castelli, Fiuggi e Lido) hanno sospeso al 100% il lavoro in segno di protesta contro la ingiustificata intransigenza della direzione aziendale alla soluzione delle richieste in merito all'aumento dell'indennità di mensa e al passaggio nell'organico dei lavoratori addetti alle autolinee gestite dalla STEFER stessa.

La manifestazione, indetta unitariamente dalle tre organizzazioni di categoria — CGIL, CISL e UIL — ha avuto luogo per 4 ore nella mattinata e 4 nel pomeriggio. In tutte e due le sospensioni la partecipazione dei lavoratori è stata totale tanto che nessun mezzo della STEFER ha circolato se si esclude una coppia di treni della Metropolitana condotti da dirigenti della direzione. La sospensione ha avuto luogo, come è noto, dalle ore 7 alle ore 11 e dalle ore 16 alle ore 20.

Nel pomeriggio di ieri si sono riunite le Segreterie delle tre organizzazioni sindacali per un esame della situazione e per decidere in merito ad una eventuale intensificazione dell'agitazione in corso, con uno sciopero di 24 ore per domenica 26 agosto, qualora la STEFER persistesse nel mantenere il suo atteggiamento di ingiustificata intransigenza.

Al termine della riunione le tre organizzazioni hanno emesso il seguente comunicato:

«Per lo sciopero di oggi, effettuato dai lavoratori della STEFER — quale prima manifestazione di protesta contro la ingiustificata intransigenza dell'azienda — ad eccezione di due mezzi della Metropolitana guidati da dirigenti, tutto il servizio autoferrotranviario è rimasto completamente fermo.

«Questa prima manifestazione di protesta a cui ha partecipato con entusiasmo il 100% dei dipendenti della azienda, mentre dimostra quanto siano sentite e giuste le rivendicazioni avanzate, rappresenta anche il più severo monito dei lavoratori contro la ostinata intransigenza della direzione.

«Le organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, CISL e UIL mentre esprimono un vivo plauso ai lavoratori tutti per la prova di consapevolezza dimostrata, interpretando il fermo proposito della categoria di portare avanti le giuste rivendicazioni poste, dichiarano fin da questo momento che qualora l'azienda non modifichi il suo atteggiamento, sarà intensificata l'agitazione con una seconda manifestazione della durata di 24 ore e che verrà effettuata domenica 26 agosto.

«Questo nuovo sciopero potrà essere scongiurato soltanto se la direzione dell'azienda convocherà i sindacati, in tempo utile e non in extremis, con un ordine del giorno che dimostri la volontà di voler riprendere concrete trattative».

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(continuazione dalla 1. pagina)

nostre istituzioni, poiché non v'è dubbio ed è documentabile che la decisione del prefetto di Roma non è conforme né alla Costituzione né ai principi della legge che regola tutta la materia relativa agli Enti locali.

Dopo le prese di posizione dei vari partiti che, ad eccezione della D. C. e del MSI, hanno messo in evidenza l'isolamento del prefetto e delle autorità che lo hanno ispirato, anche il consigliere provinciale monarchico Greco e l'avv. Albertario della federazione romana monarchica hanno reso una dichiarazione all'agenzia «Italia» nella quale definiscono «poco ortodossa» la nomina del commissario prefettizio e auspicano che «il provvedimento del prefetto sia revocato per consentire la libera espressione del voto del Consiglio provinciale». E alle proteste che si sono levate nei giorni scorsi da parte di organismi rappresentativi delle altre città italiane, si sono aggiunte ieri dichiarazioni di esponenti politici di Terni, tra cui il repubblicano Romoli e il segretario della federazione del PRI Bellezza.

Alcuni aspetti giuridici della questione — che come si vede continua ad avere eco vivissima — sono stati infine messi in luce dal socialista Gaeta, cultore di diritto amministrativo ed esercente dinanzi al Consiglio di Stato, con un giudizio che definisce il provvedimento prefettizio di «straripamento del potere». «Se è vero infatti che nel 1923 il governo fascista — ha detto Gaeta — in forza dei pieni poteri, emanò un decreto con il quale modificò in vari punti la legge comunale e provinciale del 1915 e diede ai prefetti la facoltà di sospendere consigli comunali e provinciali prima ancora che venissero disciolti con decreto regio, è pur vero che questa facoltà cessò con l'emanazione del testo unico fascista del 1934. Il prefetto pertanto ha fatto uso di un potere che non gli spetta e che la legge riserva invece al Capo dello Stato».

Nel complesso, la situazione è giunta a un punto che rende assolutamente evidente la necessità di un provvedimento riparatore. Segni, rientrato ieri a Roma, e Tambroni, dovranno prendere una decisione in proposito. La questione è destinata altrimenti ad andare in Parlamento, a investire la Presidenza della Repubblica, ad accentuare lo isolamento politico della D.C. — in alleanza con i fascisti — nei confronti dei suoi stessi amici di governo e — nel peggiore dei casi — a sfociare in nuove elezioni che nessuno più dei responsabili della crisi della Provincia avrebbe motivo di temere.

TRIPOLINI — Immagine inconsueta alla periferia della città. Un gruppo di profughi tripolini ha trovato rifugio in un gruppo di misere baracche

E' FINITA IN GUARDINA LA CARRIERA DI UN FALSO REGISTA

Una catena di furti e di abili raggiri con il miraggio di un film di guerra

«Il bastardo» e i suoi attori principali - Un furto in casa di un produttore cinematografico - Un'opera molto attesa - Anche l'amichetta del cinematografaro arrestata

Il commissario Bartolini, della squadra Mobile, ha messo fine, l'altro ieri sera, agli affari di un giovane romano il quale, con il miraggio del cinema, aveva intessuto una catena di truffe e di raggiri ai danni di numerose persone.

Elio Collalti, nato 32 anni fa a Roma, e residente in via Monza numero 9, è un giovane alto, elegante, dalla facile parlantina, e dalla bocca sempre piena dei termini del più stretto gergo cinematografico. Discreto psicologo, ha capito che il cinema, con i suoi facili guadagni e le sue promesse di celebrità rappresenta un sogno per molta gente, soprattutto per i giovani che non hanno né arte né parte.

Qualche mese fa si recò nella tipografia Verona, di via Veio 62 e ordinò la stampa di due mila volantini, nei quali, dopo l'annuncio della lavorazione del *Bastardo*, «il film più atteso dell'anno», si leggeva la seguente elegiaca e sgrammaticata prosa: *«E' una vicenda umana, drammatica e travolgente, commovente e passionale, che passa da una atmosfera di pace alla catastrofe del 1940; in alterne vicende che risaltano le eroiche gesta dei nostri fanti, i quali anche se vinti, sminuiscono affatto la fama che li ha sempre distinti. E' qui che appare in tutta la sua luce la forza di pensiero che anima l'autore, il quale con ammirevole slancio aggiunge una pagina d'oro alle tante altre del cinema italiano»*.

Per rendere ancor più credibile l'annuncio il Collalti accanto al nome di uno sconosciutissimo giovane diciassettenne, Giancarlo Marzoli, cui sarebbe stato affidato il ruolo di protagonista e quello ancor meno famoso di Ugo Josua, aggiunse quelli della bella e simpatica Lea Padovani e di Paola Borboni (che erano naturalmente all'oscuro di tanto onore). La sigla produttrice del film, naturalmente in cinemascope e tecnicolor, era la *Jacombin Lancio pubblicità cinematografica.*

ELIO COLLALTI regista

GIANCARLO MARZOLI

NOVITA' CINEMATOGRAFICA

"Il Bastardo,,

IL FILM PIU ATTESO DELL'ANNO

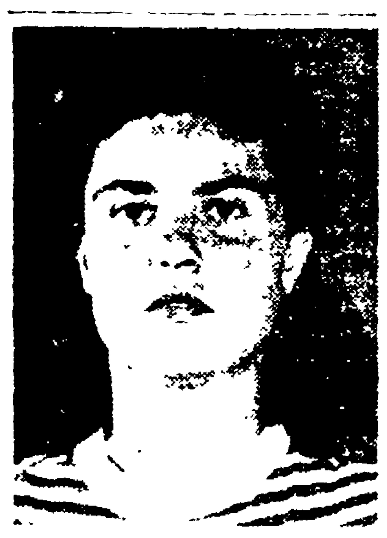
[illegible] il film «IL BASTARDO» [illegible] ELIO COLLALTI [illegible] GIANCARLO MARZOLI [illegible] JOSUA UGO [illegible] LEA PADOVANI, PAOLA BORBONI, WALTER BRANDI [illegible]

[illegible] del Festival di Venezia

IL VOLANTINO — Così il Collalti ha annunciato il suo film, che invano le sue vittime hanno atteso

I primi a cadere nella rete furono il Marzoli, lo Josua e alcuni altri giovani ai quali vennero scattate alcune fotografie formato gabinetto, gabellate come provini, successivamente raccolte in album adorni di stagnola e di stelle. Poi vennero compiuti colpi ai danni di numerose altre persone, tutte ciecamente fidenti nelle fulgide qualità del regista - sceneggiatore - soggettista del *Bastardo*.

Naturalmente «il film più atteso dell'anno» è rimasto tale fino ai nostri giorni. Era stato soltanto uno specchietto per le allodole dei due sessi e poco danno ne sarebbe derivato al Collalti, se non fosse incorso in questi ultimi giorni in un altro pasticcio. Insieme con la sua amichetta Maria Gigli, di 19 anni (una sventatella che fece impazzire tempo fa la polizia con le sue pretese rivelazioni sul delitto di Antonietta Longo), divorata dall'ansia di apparire davanti all'obiettivo delle cineprese conobbe un produttore cinematografico vero Gianni Brielli, abitante in via Porta S. Sebastiano 7. Si incontrarono in una di queste afose serate e decisero tutti e tre di trascorrere qualche ora in casa del Brielli. Si misero in libertà indossando costumi da bagno bevvero e si distrassero. In effetti il distratto fu soltanto Gianni Brielli, in quanto gli altri due riuscirono a sfilargli da un cassetto del comò la somma di quarantamila lire e un libretto di assegni.


Maria Gigli

Un assegno per la somma di 5 milioni venne riempito dal Collalti e servì per compiere nuovi raggiri. Gianni Brielli, quando si accorse del furto corse a denunciare il fatto alla polizia. Le indagini condotte dal commissario Bartolini si sono concluse in un modo assai poco cinematografico: il Collalti e la Gigli, tratti in arresto sotto un cumulo di accuse, sono stati trasferiti nelle camere di sicurezza di San Vitale.

Il Pergolini fu accoltellato dal padre

Agostino Pergolini, l'uomo di 43 anni abitante in via S. Francesco a Ripa 23 rinvenuto ferito da una coltellata [illegible] l'altra sera in via della Gulnata, è stato accoltellato dal proprio padre Dante, di 65 anni, durante un litigio verbale.

Padre e figlio erano usciti dall'osteria «Il grottino» in via Fea di Bruto [illegible] lite. Ad un certo punto Dante Pergolini aveva estratto il coltello colpendo il figlio al fianco sinistro. Poi si era dato alla fuga e finora non è stato rintracciato.

Il ferito, ricoverato all'ospedale di S. Spirito, è stato giudicato guaribile in 11 giorni dai sanitari. Le sue condizioni, che in un primo tempo parevano allarmanti, sono ora [illegible] migliorate nelle ultime ore.

Un vigile del fuoco ustionato in caserma

Ieri mattina un vigile del fuoco è stato ustionato da una fiamma ossidrica che stava usando nella caserma di via Genova. L'infortunato [illegible] Renato De Pietro di 40 anni [illegible] al viso.

Trasportato al Policlinico l'infortunato è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Un arresto

[illegible] agenti del commissariato Appio hanno arrestato certo Felice D'Agostino di 36 anni abitante in via Aldo Manuzio 50 sorpreso nel bar di Filippo Milano sito in via Appia Nuova 269 nel quale si era introdotto mediante una chiave falsa.

RADIO e TV

Programma nazionale — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio; 6,45: Lezione di portoghese; 7,15: Musiche del mattino; 8,15: Crescendo; 11: «Graziella»; 11,50: Musica operistica; 12,10: Complesso Russo; 13,20: Album musicale; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Complesso C. Pernardi; 17: Orchestra Barzizza; 17,30: Vita musicale in America; 18,15: Questo nostro tempo; 18,30: Pomeriggio musicale; 19,15: «Motivi da antenima»; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Orchestra Stellari; 20,40: Radiosport; 21: Passo ridottissimo - Medico condotto; 21,45: Orchestra Cergoli; 22,15: Terre antiche; 22,45: Concerto; 23,15: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma. — Ore 13,30, 15, 18, Radiosera ore 20: Giornali radio; 9: Effemeridi; 9,30: Complesso Migliardi; 10: Spettacolo del mattino; 13: Orchestra Cantora; 13,45: Il contagocce; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: La chitarra di A. Smith; 14,45: Le canzoni di anteprima; 15,10: Orchestre Gualdi e Ferrari; 16: Una vita per il teatro; 16,45: Concerto in miniatura; 17: Ritratti; 18,10: Pentagramma; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Voci e stornelli; 20,30: Passo ridottissimo - La Quintana; 21,30: Primavera europea; 22,15: Mozart; 22,45: La voce di F. Prat; 23: Giornale di cinquant'anni fa.

Terzo programma — Ore 21: Il giornale del terzo; 19: Lo storicismo; 19,30: Bibliografie ragionate; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; 21,20: L'arte degli etruschi; 22,40: Musiche di A. Vivaldi.

Televisione — Il telegiornale alle ore 20,30 e ripetuto in chiusura; 18: La fanfara dei mulini [illegible]; 21,15: Lascia o raddoppia; 22,05: La strada è di tutti; 22,20: Storia del jazz; 22,40: Vetrine; 23: Nuovi film italiani.

UN GIGANTESCO ROGO PER UNA ESTENSIONE DI OTTO ETTARI DAVANTI AL LAGO

Un altro violento incendio divampa da ieri sera distruggendo i boschi attorno a Castel Gandolfo

L'allarme è stato dato da una guardia forestale alle ore 19 - Quaranta vigili del fuoco, carabinieri e agenti di polizia impegnati nell'opera di spegnimento - Un pazzo incendiario?

Le boscaglie attorno a Castelgandolfo ardono in preda a un nuovo violentissimo incendio. 40 vigili del fuoco, sei automezzi pesanti, carabinieri e agenti di polizia sono impegnati nella gigantesca opera di spegnimento. Le fiamme sono state circoscritte soltanto verso mezzanotte. Si spera entro stamane di spegnere i maggiori focolai.

L'allarme è stato dato alle ore 19 precise dalla guardia forestale Raffaele Salvischiani, di servizio nella zona. Egli ha visto, ad a[illegible] di Castel [illegible] Baldieri, una vastissima macchia di [illegible] verso l'alto, stesa a corona attorno al Colle del lago, dalla via del Lago [illegible] sponde [illegible] del lago stesso.

Il Salvischiani ha dato immediatamente l'allarme. Venti [illegible] quando la zona (che è pressoché inaccessibile, essendo assai scoscesa irta di rocce e di detriti lavici) è stata raggiunta dai vigili del fuoco di Marino e degli altri distaccamenti dei Castelli, agli ordini dell'ing. Martella, almeno otto ettari di bosco erano già preda delle fiamme. Fiamme alte venti metri correvano verso l'alto, sospinte dal vento. Fiumi di scintille si riversavano sulle macchie vicine, accendendo altri focolai d'incendio.

I vigili del fuoco [illegible] si sono aggiunti gli uomini della caserma di Via Genova al comando dell'ing. Martella, hanno provveduto innanzi tutto a circoscrivere la zona preda delle fiamme. Con potenti getti d'acqua, alimentati da serbatoi [illegible] hanno creato attorno al fuoco una cintura di acqua per interrompere il cammino del fuoco. La lotta è stata durissima ed è durata cinque ore. Solo verso mezzanotte, infatti, è stato possibile ottenere un primo vasto successo. Gli otto ettari di bosco, ormai ridotto a un mare di brace, sono stati affogati direttamente con getti d'acqua, mentre gruppi di carabinieri e di agenti hanno provveduto a spegnere i focolai isolati.

Alle 4 del mattino la situazione è stata considerata con molto ottimismo. L'incendio perfettamente controllato, è in fase di spegnimento, ma [illegible] continuavano ad alternarsi sulle pendici del cratere che delimita il lago di Castelgandolfo.

E' questo il secondo incendio, nel corso di quest'anno, che [illegible] boschi di Castelgandolfo. [illegible] i vigili [illegible] primo esame [illegible] poter escludere la autocombustione come una delle cause dell'incendio. Le fiamme si sarebbero levate con troppa rapidità, per poter pensare a una congettura simile. Forse si tratta di sbadataggine di qualche coppia di [illegible] o di campeggiatori, [illegible] aver provocato il sinistro. Forse si tratta di qualcosa di più oscuro.

I carabinieri della stazione di Castelgandolfo, seguendo una pista fornita dalla voce pubblica, sono alla ricerca di un individuo il quale avrebbe già in altre occasioni manifestato i suoi propositi incendiari. Il pazzo, che di un malato si tratterebbe, avrebbe suscitato volontariamente le fiamme, inseguendo [illegible].

* * *

Alle 3,30 di ieri mattina una squadra di vigili del fuoco è dovuta accorrere con tre automezzi in viale dei Quattro Venti dove era scoppiato un incendio in un cantiere edile della immobiliare Edilo. I vigili hanno spento le fiamme, che avevano assalito alcune incastellature in legno, riuscendo a spegnerle in poco più di mezz'ora.

CASTELGANDOLFO ORE 1 DEL MATTINO — I vigili del fuoco lottano contro la boscaglia in fiamme

Denunciati per truffa a una società assicuratrice

I funzionari di polizia e i carabinieri di San Lorenzo hanno denunziato alla Procura per truffa e tentata truffa [illegible] il noto corridore ciclista Mario Spadoni, di anni 51, abitante in via Pasquale Tosi 1; per concorso nel reato di truffa l'autista Sante Forini di anni 56 abitante in via G. B. Magnaghi 10 e per tentata truffa Orazio Castellucci, di anni 5[illegible] abitante in via Roberto de Nobili 13.

Stando alla versione fornita dal Forini questi, proprietario di un autocarro assicurato presso la Fi[illegible], aveva denunziato alla società di essere investito col proprio auto[illegible] il 17 marzo 1955, [illegible] lo Spadoni il che a [illegible] l'auto aveva riportato [illegible] Rossa in via Ostiense [illegible] lo Spadoni aveva successivamente [illegible] la richiesta [illegible] 2.000.000 [illegible]. Ma qualche mese dopo alla [illegible] società [illegible] data 8 dicembre 1955. Secondo la versione fornita in tale occasione, lo Spadoni in quel giorno era alla guida di una motocicletta, con a bordo sul sellino posteriore il Castellucci. Essi provenivano da Albano, diretti a Roma, quando all'altezza di Ciampino la motocicletta aveva sbandato provocando la caduta perché a loro dire, era stata urtata da un camioncino condotto da tale Antonio Adoan. Questi pur contestando di avere avuto alcuna responsabilità nell'incidente denunciò il sinistro alla Filinetti presso la quale anche egli era assicurato per eventuale risarcimento danno da corrispondere al Castellucci e allo Spadoni rimasti feriti nell'incidente.

Ma le indagini svolte dai carabinieri hanno fatto ritenere che i due incidenti di cui lo Spadoni era rimasto vittima siano stati simulati al fine di ricavarne un illecito profitto. Da ciò, la denuncia alla Procura dei tre [illegible] responsabili.

Manifestazioni di protesta per lo scioglimento del PCT

Svastiche naziste bruciate in diverse zone - Volantini e scritte per terra

Numerose manifestazioni di protesta hanno avuto luogo ieri nella nostra città per protestare contro l'illegale sentenza della corte di Karlsruhe, che ha posto fuori legge il partito comunista della Germania di Bonn.

Alle ore 20,30 nel piazzale dell'Alberone all'Appio, decine e decine di giovani e ragazze hanno distribuito e lanciato centinaia di volantini, bruciando inoltre una grande svastica. Il traffico è rimasto bloccato per più di mezz'ora. Quando ormai la manifestazione si avviava alla conclusione è intervenuta la polizia che ha fermato 5 persone.

Alle ore 20,20 alla Garbatella sono state bruciate due grosse svastiche, davanti al cinema Garbatella ed al capolinea del tram «5». Sono stati anche affissi striscioni e due cartelloni. Inoltre in numerose altre zone di Roma con scritte, manifesti e lanci di volantini, centinaia di giovani hanno dimostrato la loro solidarietà con i compagni tedeschi.

Svastiche bruciate a piazza Risorgimento e alla borgata Alessandrina, scritte per le strade a Monteverde Nuovo, dove tra l'altro due giovani sono stati fermati dagli agenti e rilasciati dopo qualche ora, manifesti e striscioni a Porto Fluviale, Cinecittà, S. Lorenzo, Mazzini, Villa Gordiani, Porta Maggiore.

Con queste e con altre grandi manifestazioni i giovani comunisti romani intendono protestare contro l'azione compiuta da Adenauer.

Un muratore cade da una finestra

Verso le ore 16 di ieri il muratore Alfredo Franchi, di 37 anni, abitante in via Valeria Rufina lotto 1, mentre lavorava in uno stabile di via Crescenzio 43 per conto di un certo Giulio Pompili nel togliere una persiana, è caduto da una finestra.

Ha riportato lesioni guaribili in un mese.

I pensionati hanno diritto all'assegnazione delle case popolari

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita, ha ordinato una inchiesta sulla presunta esclusione dei pensionati dalla assegnazione degli alloggi messi a disposizione dagli Istituti delle Case Popolari. Il ministro ha inoltre ribadito agli istituti stessi, che sono stati interessati alla questione che l'assegnazione degli alloggi costruiti dagli Istituti per le Case Popolari avviene in base a precise disposizioni stabilite dal Testo Unico sull'edilizia popolare ed economica. Al Ministero dei Lavori Pubblici non risulta che i pensionati dello Stato e della Previdenza Sociale siano stati esclusi scientemente perché tali dall'assegnazione degli alloggi stessi. I pensionati hanno diritto, al pari degli altri cittadini, a essere inclusi [illegible] degli Istituti delle Case Popolari, [illegible].

PREPARATO DAL MINISTRO CORTESE

Un disegno di legge sui mercati all'ingrosso

Il ministero dell'Industria ha preparato uno schema di disegno di legge che stabilisce una nuova disciplina dei mercati all'ingrosso ortofrutticoli.

Il disegno di legge prevede il nuovo principio secondo il quale i mercati all'ingrosso possono essere istituiti, oltre che dai comuni, anche dalle camere di commercio. L'ente che costruirebbe il mercato ne concederebbe, con apposita convenzione, la costruzione, ovvero l'ampliamento, la manutenzione e la gestione a un consorzio di produttori e commercianti all'ingrosso. A consorzio potrebbero partecipare oltre che il comune e la Camera di commercio, anche istituti finanziari, banche e ogni altro ente pubblico che vi avesse interesse.

Alla vendita nel mercato sarebbero ammessi i produttori, i commercianti all'ingrosso e i consorzi di produzione e commercianti, mentre sarebbero ammessi agli acquisti i commercianti all'ingrosso, gli industriali che provvedono alla conservazione e trasformazione dei prodotti, i dettaglianti, le comunità, le convivenze e le cooperative di consumo. Decorso l'orario stabilito per queste categorie, il mercato verrebbe aperto al pubblico per gli acquisti al minuto.

Nelle disposizioni finali del disegno di legge è consentita la compravendita all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli fuori dei locali del mercato, sanzionando così, con una norma giuridica, la raccomandazione fatta giorni fa dal ministro dell'Industria Cortese ai prefetti di Roma.

Come è noto, i venditori ortofrutticoli si dichiararono contrari alla raccomandazione del ministro Cortese, che suscitò non poche perplessità e preoccupazioni.

NEL '55 SECONDO UN ANNUNCIO DELL'A.T.A.C.

Diminuito il numero dei passeggeri sui mezzi della azienda municipale

L'ing. Pallassi, direttore dell'ATAC, ha [illegible] una relazione sullo sviluppo dell'organizzazione dell'azienda tranviaria della Capitale negli ultimi sei anni. Rileva che mentre nei primi cinque anni si è constatato un aumento costante nel numero dei passeggeri trasportati, nel 1955 invece è stata osservata una flessione piuttosto sensibile.

Le cause secondo il direttore dell'ATAC sono da attribuirsi all'aumento delle tariffe [illegible] e alla concorrenza di altre aziende (Laziale, Vapio) e [illegible] e il numero dei posti-chilometro (949.779.274 passeggeri trasportati e 7.098.701.000 posti-Km).

Per quanto si riferisce ai [illegible] di persone [illegible] progressivamente in [illegible] quasi [illegible] la ripartizione delle spese per [illegible] da 10.757.928.182 del 1954 è salita a 11.763.036.906 nel 1955. La disponibilità dei mezzi rotabili è la seguente: tram 594, filobus 479, autobus 598. Totale 1.611 mezzi.

La relazione rileva inoltre che l'aumento del materiale circolante alle ore 8 del mattino considerata ora di massima punta è del 36 per cento. Infatti i posti Km offerti al mattino di un giorno feriale invernale alle ore 8 sono 113.505, alle 8,30 109.785, alle 9 93.360. La circolazione dei mezzi alle ore 8, è di 1.270; alle ore 8,30 di 1.230, alle ore 9 di 1.020.

CONVOCAZIONI

Partito

Assemblea di [illegible] è convocata in Federazione [illegible].

Ferrovieri: [illegible].

Le sezioni che ancora devono ritirare i biglietti d'invito per il convegno alle Frattocchie provvedano a far passare in Federazione.

A.N.P.I.

[illegible]

20 7-25 SETTEMBRE 1956
FIERA DEL LEVANTE BARI
UN MERCATO INTERNAZIONALE A PORTATA DI MANO
RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME - COLLEGAMENTI AEREI

GIOLLINO
il gelato del Bambino